

Panysm

(Wo)Man Through Nature

“Qui giace Raffaello da lui, quando visse, la natura temette d’essere vinta, ora che egli è morto, teme di morire.”

Scritto da Pietro Bembo per la tomba di Raffaello nel Pantheon a Roma.

Un viaggio per esplorare come *Natura, Uomo ed Arte* entrano in contatto nel mondo contemporaneo della fotografia.

Nonostante le trasformazioni della storia dell’arte, la Natura continua ancora oggi ad essere fonte inesauribile per gli artisti, i quali cercano forme di linguaggio nuove per intavolare dialoghi attuali e, sempre più spesso, per sensibilizzare al delicato tema ecologico.

Tema centrale degli ultimi anni è, soprattutto nel mondo dell’arte, la *riflessione sul corpo umano, in relazione alla natura*.

Indagare il rapporto tra corpo e ambiente circostante, ragionare sulle potenzialità dell’essere umano di plasmare il mondo, anche naturale, eleva l’arte fotografica ad un livello di comunicazione accessibile a tutti.

Panysm nasce e si sviluppa dietro al concetto di opera come dispositivo attraverso il quale il pubblico deve guardare, diventando in questo modo parte integrante del momento creativo e non più semplice spettatore.

Se oggi volessimo scindere il rapporto tra Uomo e Natura, esso apparirebbe tanto unilaterale - data l’indispensabilità funzionale della seconda alla sopravvivenza del primo - quanto ossimorico, a causa della tendenza allo sfruttamento distruttivo e alla relativa indifferenza d’azione che l’uno perora verso l’altra. Il minimo tentativo di Monismo universale non riuscirebbe a trovare spazio, né speranza.

Spesso - calati come mai prima in piena Società dei Consumi - siamo portati a pensare solipsisticamente l’Uomo, e vassallaticamente la Natura; ma *l’Uomo non è in realtà altro che la più originaria delle sineddochi: parte del tutto - natura*.

Obiezione fondata: **l’Uomo è (ancora) Natura?** Forse lo è stato, certo deve tornare ad esserlo. Un compromesso tra le due Entità può esistere, e chiamarsi Sostenibilità; un’ideologia anch’essa leggibile alla luce del fenomeno creativo che, inducendoci tutti a elaborare soluzioni, letture, espedienti e idee - momentanei o futuribili che siano - in un’ottica di salvezza individuale e collettiva, forse non è mai stata più vicina e simile all’Arte.